



Venezia, 16-04-2007

nr. ordine 893
Prot. nr.84

All'Assessore Augusto Salvadori

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Il decoro della città con il contributo anche delle proprietà condominiali dell' Hotel Plaza e dell'Ames del Comune di Venezia!

Tipo di risposta richiesto: scritta

PREMESSO CHE

oltre ai manifesti incitanti il rispetto e la pulizia del territorio comunale, il vero decoro della città si costituisce e costruisce anche con il miglioramento dell'arredo urbano e deve porsi nell'ottica di offrire una varietà di servizi e soluzioni tecnologiche atte alla costruzione, ricostruzione, trasformazione, sviluppo e riqualificazione delle aree e della città, mediante interventi specifici tesi al miglioramento decorativo cittadino sia su edifici pubblici che privati e, più in generale, su tutti quei servizi tendenti a miglioramenti e alla massima efficace fruibilità degli stessi da parte dei cittadini.

Il decoro della città implica: l'avere rispetto del luogo in cui si vive e dei soggetti che ci vivono essi siano residenti e/o di lavoratori. Sono queste le prime persone che determinano la creazione e il mantenimento di una città nell'aspetto estetico, gradevole e sicuro da cui traspare e si percepiscono azioni positive quotidiane e "cittadine" dei suoi residenti.

In questo, l'intervento delle Istituzioni pubbliche, ha particolare importanza. Occorre lavorare con dovizia e con un massimo coordinamento e programmazione per raggiungere i più elevati risultati positivi.

Ed invece? Solo alcuni esempi. Accade a Mestre:

- tra via Piave e la Stazione Ferroviaria, dove la facciata retrostante del grattacielo di 14 piani del Condominio dell'Hotel Plaza non viene ridipinta da almeno vent'anni, facendolo sempre più assomigliare a palazzoni delle periferie degradate di Bucarest;
- sempre sulla stessa Via Piave, angolo Via Monte Sabotino, la rinnovata (solo all'interno) sede dell'Azienda Comunale AMES, sovrastante la farmacia, che presenta una orripilante facciata degradata piena di bolle e croste di vernice di ogni genere. Ed altre ancora!

SI INTERROGA

l'Assessore al Decoro sulla assoluta opportunità di ascrivere alle proprietà Condominiali dell'Hotel Plaza e a quella dell'AMES del Comune sollecitando con "forza" un doveroso ed opportuno decisivo intervento per la completa ripittura e/o riattazione, volendo dare con questi due macroscopici interventi, un preciso esempio di buon decoro stabile alla cittadinanza di terraferma.

Si vorrà così intervenendo:

- cominciare concretamente con il dare nuove immagini non solo ai cittadini, ma ai turisti che arrivano alle stazioni di Mestre;
- migliorare e riqualificazione la zona di Via Piave e quelle adiacenti che, viceversa assomigliano più ad una zona di bassa periferia e non "porta" di una città internazionale come Venezia.

SI DOMANDA

se non sia auspicabile l'impegno dell'Assessorato per attivare tutte le energie e le strategie finalizzate al Decoro Urbano caratterizzate dal concetto di "sviluppo sostenibile", inteso come capacità nel mantenere le risorse patrimoniali per il futuro della nostra civica esistenza;

inoltre, se l'Assessore voglia coordinarsi con le proprietà degli immobili ed i preposti agli Uffici comunali per agevolare, sveltire, e snellire al massimo le pratiche amministrative autorizzative relative ai suddetti interventi, assolutamente non più rinviabili.

Alfonso Sietta